



CARLO MARIA MARTINI  
con Damiano Modena

# Una parola per te

Pagine della Bibbia raccontate  
ai più piccoli



**FABBRI**  
EDITORI





**Una parola per te**

Proprietà letteraria riservata  
© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano  
Originariamente pubblicato da Casa Editrice San Raffaele nel 2010.

ISBN 978-88-915-1545-2

Prima edizione Fabbri Editori: aprile 2015

Progetto grafico di Mariagrazia Rocchetti  
Illustrazioni di Maria Chiara Banchini

Finito di stampare nel mese di aprile 2015  
presso SEDIT - Servizi Editoriali s.r.l., Modugno (Bari)

Printed in Italy

CARLO MARIA MARTINI  
con Damiano Modena

# Una parola per te

Pagine della Bibbia narrate ai più piccoli



Illustrazioni di Maria Chiara Banchini

**FABBRI**  
EDITORI



*A tutti i "Piccoli Uomini" dal grande cuore,  
di ogni parte del mondo;  
e a tutti i grandi  
che hanno avuto il coraggio di restare bambini  
o di ritornare a essere tali..  
qualcuno  
ho avuto l'onore di conoscerlo.*



# Prefazione

---

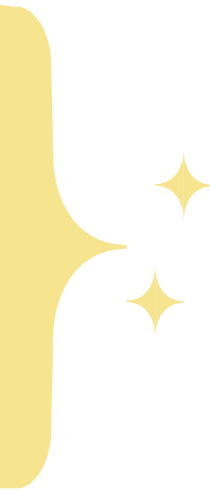
*Raccontare la Bibbia ai piccoli non è un'impresa facile. Ammiro molto i catechisti che riescono a farlo con competenza e amore: parlare ai bambini significa saper ritornare bambini, entrare nel loro mondo, acquisire il loro linguaggio. Per un genitore forse è naturale; li si concepisce, li si sente vivere già nel grembo, li si vede nascere, crescere, mettere i dentini, fare i primi passi, elargire grandi e contagiosi sorrisi. Per me, per un vescovo che non ha consuetudine con loro se non per qualche tenero abbraccio, passare per la porticina della loro vita appena sbocciata e comunicare la bellezza delle cose che da sempre mi stanno più a cuore è un tentativo audace. Sono ormai passati ottantatré anni da quando sono nato; sono stato bambino anch'io, ma ho trascorso gran parte della mia vita nel mondo accademico, e poi a "pilotare una macchina" grande e complessa come la diocesi di Milano. Per quanto abbia sempre sentito con forza le esigenze, le necessità e le urgenze che si impongono sul piano educativo, avevo l'idea che occorresse parlare ai grandi come se fossero piccoli e così, con i piccoli, avrebbero capito anche i grandi. Non avevo però mai provato*



*a “sedermi” nella stanza dei giochi con loro. Lo faccio ora, nel “tempo della canizie”, con questo libro per me inusuale, una sorta di sfida alle stratificazioni di esperienze che mi si sono accumulate nel cuore. Lo faccio cominciando con una preghiera: “E ora nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, finché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie” (Sal 70[71],16).*

*Oggi che non è più necessario mettersi alla ricerca di un Nuovo Testamento in italiano – da ragazzo mi costò tanta fatica e frustrazione trovarne uno! – e che il sogno di una Bibbia in ogni casa si è quasi realizzato, c'è ancora tanto da fare perché quel Libro, posto sullo scaffale più alto, sia messo all'altezza dei bambini e divenga davvero il lievito di ogni uomo. È una sfida a rovistare nel “baule” del cuore fino al fondo, così da scovare ogni tesoro che si possa offrire ai più piccoli, come prezioso deposito. Provo, come il vecchio scriba citato da Gesù, a “tirare fuori cose antiche e cose nuove”, cercando in me quel “fanciullino” che ognuno si porta dentro. Ringrazio il mio assistente don Damiano Modena, che ha voluto sostare con me dinanzi al baule misterioso e accompagnarmi in quest'avventura.*

*La proposta delle seguenti meditazioni mi è venuta da amici e per amicizia; così ho provato a “fare il nonno” e a consegnare le storie che sono la sostanza della mia vita ai*



*bambini: per un uomo della mia età sono gli eredi. Un tempo i valori più grandi e belli si tramandavano proprio tessendo racconti attorno al fuoco. La vita si faceva storia e la storia tornava a essere vita, nella vita dei più piccoli. Qualsiasi cosa ne dicano i promotori dell'universo mediatico e gli incantatori del mondo virtuale, penso che sedersi accanto al grande cuore di un piccolo uomo con la Parola aperta sulle ginocchia e magari cominciare dicendo "c'era una volta" sia ancora valido.*

*Raccontare il Vangelo significa raccogliere le verità immutabili del passato, fugare i dubbi e le fatiche del presente e illuminare di speranza il futuro. Ciò che di prezioso verrà messo nel grande cuore di un piccolo uomo farà di lui un grande uomo con il cuore di un bambino.*

*Ho scritto con questo augurio sette lettere. La Parola di Dio mi ha guidato nella scelta dei valori che ritengo sia indispensabile consegnare alle nuove generazioni, nel tentativo di dire loro qualcosa sul perdono, sull'amicizia, sulla lealtà e sulla preghiera, con la speranza di aiutarli a crescere più forti e felici.*

*J. Enrico Maria Luigi Andreatta*